



2024 BUDGET



Cassa Dottori Commercialisti



2024 BUDGET



Cassa Dottori Commercialisti



INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione Pag 5

Tavola 1 Budget Economico Pag 33

Tavola 2 Budget Finanziario Pag 37

Tavola 3 Budget Investimenti Pag 41

Supplemento informativo asset allocation Pag 45

Relazione del Collegio Sindacale Pag 49

Relazione del Consiglio di Amministrazione



Cassa Dottori Commercialisti

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità e Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il budget 2024 che sottopone alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato *Regolamento*.

È stato impostato per centri di responsabilità organizzati con una struttura di centri di costo. La Cassa adotta un modello operativo tendente a individuare, per ogni Direzione, il risultato economico netto delle attività gestite scaturente dai budget direzionali, anche tenendo in considerazione i principali scostamenti rispetto alla seconda revisione del budget 2023 sottoposta in Assemblea per l'approvazione.

In un'ottica di controllo interno, l'analisi periodica dei dati consente d'individuare tempestivamente eventuali scostamenti, analizzandone gli effetti per le decisioni conseguenti ai fini di una maggiore efficienza gestionale e amministrativa e, quindi, permette l'individuazione dei necessari interventi correttivi da sottoporre all'Assemblea nel corso del 2024.

La struttura del documento, in termini generali, consta della presente relazione, del budget economico (tavola 1), del budget finanziario (tavola 2) e di quello degli investimenti (tavola 3).

Il budget economico, in particolare, è confrontato con il conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e con il budget economico 2023 aggiornato con le variazioni ora proposte all'Assemblea medesima. Nell'ambito della presente relazione viene altresì esposto, in forma sintetica e orientativa, il budget patrimoniale e un supplemento informativo riguardante l'*asset allocation* del patrimonio investito.

Si evidenzia che, ove non diversamente indicato, i dati della presente relazione (note e tabelle) sono esposti in migliaia di Euro e che il riferimento al budget 2023 - anche nelle tabelle - riguarda i dati revisionati proposti in Assemblea dal Consiglio di Amministrazione.

La presente relazione è articolata su cinque argomenti relativi agli aspetti generali e di carattere istituzionale, al budget economico, al budget patrimoniale sintetico, al budget finanziario e al budget degli investimenti, come di seguito illustrati.

ASPETTI GENERALI E DI CARATTERE ISTITUZIONALE

Avanzo corrente e Riserve Patrimoniali

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato la Delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati della Cassa in data 6/10/2020, che prevedeva la facoltà di destinare la quota di Avanzo gestionale alla riserva assistenziale fino alla percentuale massima del 5%, rispetto alla precedente percentuale massima del 2%, e ciò per un periodo di dieci anni a partire dall'anno 2021.

A tal riguardo si evidenzia, che per il primo biennio di applicazione 2021-2022, la percentuale di destinazione dell'Avanzo corrente alla riserva assistenziale si è attestata a tale percentuale massima del 5%, che viene confermata anche nelle previsioni del 2023, in coerenza con l'incremento dei costi per prestazioni assistenziali e con la volontà di dotarsi di risorse per tale missione.

Con riferimento al 2024, pur rimanendo valide le assunzioni legate alla costante attenzione e sviluppo degli impegni economici per gli interventi di natura assistenziale, tenuto in considerazione il consistente ammontare della riserva patrimoniale destinata all'assistenza prevista al 31/12/2023 - in base all'art. 31, comma 2 dello Statuto - viene proposta una percentuale di destinazione dell'Avanzo corrente 2024, pari a € 644.334, nella misura del 4% alla riserva legale per l'assistenza (rispetto al 5% previsto per il 2023) e del 96% alla riserva legale per la previdenza (rispetto al 95% delle previsioni dell'anno precedente).

In esito a tale destinazione, l'ammontare della riserva dedicata all'assistenza al 31/12/2024 risulterà pari a € 130,2 milioni, con un incremento di € 10 milioni rispetto all'ammontare previsto al 31/12/2023, importo considerato congruo e sufficiente per proseguire nel mantenere e sviluppare gli interventi di natura assistenziale a favore degli Associati. La ripartizione dell'Avanzo corrente avviene sulla base dell'art. 24 della legge 21/1986, le cui modalità sono esposte nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (96,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (4,0%)	IMPORTO
Avanzo economico	-	-	644.334
Treatamenti pensionistici	-	-	448.546
Prestazioni assistenziali (*)	-	-	35.300
Restituzioni per cancellazioni	-	-	4.884
TOTALE RIPARTIBILE	1.087.741	45.323	1.133.064
Treatamenti pensionistici	(448.546)	-	(448.546)
Prestazioni assistenziali (*)	-	(35.300)	(35.300)
Restituzioni per cancellazioni	(4.884)	-	(4.884)
TOTALE RIPARTITO	634.311	10.023	644.334

(*) La voce include il valore delle polizze assicurative stipulate dalla Cassa a favore degli iscritti.

La movimentazione di periodo e la consistenza delle Riserve Patrimoniali a fine esercizio, per gli anni 2023 e 2024, sono di seguito riportati.

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2022	DESTINAZIONE AVANZO 2023	BUDGET SECONDA REVISIONE 31/12/2023	DESTINAZIO- NE AVANZO 2024	BUDGET ORIGINARIO 31/12/2024
Riserva da utili su cambi non realizzati	1.385	-	1.385	-	1.385
Riserva di rivalutazione degli immobili	59.888	-	59.888	-	59.888
Riserva legale per prestazioni previdenziali	10.370.607	612.945	10.983.552	634.311	11.617.863
Riserva legale per prestazioni assistenziali	98.289	21.871	120.160	10.023	130.183
TOTALE RISERVE PATRIMONIALI	10.530.169	634.816	11.164.985	644.334	11.809.319
Treatamenti pensionistici correnti (*)	355.288	-	389.107	-	448.546
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Totale Riserve Patrimoniali	29,6	-	28,7	-	26,3
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Riserva legale per prestazioni previdenziali	29,2	-	28,2	-	25,9

(*) La voce non include le pensioni maturate e non deliberate.

Al 31 dicembre 2024 le Riserve Patrimoniali (€ 11.809 ml) coprono 26,3 annualità dei trattamenti pensionistici correnti (€ 448.546). Le Riserve Patrimoniali corrispondono a oltre 435 volte il costo delle pensioni correnti nel 1994 (€ 27.144), contro il minimo di 5 volte, previsto dall'art.1 del D. Lgs. 509/1994, per quanto tale verifica, che riportiamo per rispetto normativo, appaia, ad oggi, anacronistica.

Iscritti e pensionati

Al 31 dicembre 2024 gli iscritti attesi, esclusi gli esonerati e inclusi i pensionati attivi (questi ultimi stimati in numero di 6.032), ammontano a 74.717 evidenziando un incremento dell'1,3% rispetto alla previsione aggiornata a fine 2023 (73.717 di cui 5.952 pensionati attivi).

Le iscrizioni attese nel 2024 ammontano a 2.200, le cancellazioni e cessazioni a 1.200, con un effetto positivo netto previsto pari a 1.000 unità.

I pensionati titolari di trattamenti di vecchiaia (compresi quelli riferiti alla pensione unica contributiva), vecchiaia anticipata (compresa l'ex-anzianità), invalidità e inabilità, di pensione indiretta e reversibilità sono previsti, a tale data, in 12.610 con un incremento del 8,5% rispetto alla previsione ultima del 2023 (pari a 11.620).

Nel corso del 2024 si prevedono 1.293 nuovi trattamenti pensionistici e 303 cessazioni, con un effetto netto di 990 nuove posizioni. Tale previsione è, più in dettaglio, così analizzabile:

- 127 posizioni nette in aumento per pensioni di vecchiaia derivanti da 218 nuove posizioni (di cui 38 riguardanti la tipologia della pensione "unica contributiva") al netto di 91 cessazioni;
- 608 posizioni nette in aumento per pensioni di vecchiaia anticipata frutto di 643 nuove pensioni maturate in base ai requisiti di legge al netto di 35 cessazioni;

- 100 posizioni nette in aumento per pensioni "totalizzate" derivanti da 122 nuove pensioni (di cui 30 per pensioni di vecchiaia, 16 per pensioni di vecchiaia in cumulo, 30 per superstiti in totalizzazione, 30 per vecchiaia anticipata e 16 per vecchiaia anticipata in cumulo) al netto di 22 cessazioni;
- 76 posizioni nette in aumento per pensioni di invalidità e inabilità, dato risultante da 98 nuove pensioni e 22 cessazioni;
- 79 posizioni nette in aumento per pensioni di reversibilità e indirette derivanti da 212 nuove pensioni e 133 cessazioni.

Con riferimento al rapporto "iscritti/pensionati" lo stesso, alla fine del 2024, è stimato pari a 6,2 volte (si precisa che nell'ambito degli iscritti vengono inclusi i pensionati attivi), come evidenziato dalla seguente tabella.

ANNO	ISCRITTI (A)	PENSIONATI					TOTALIZZAZIONE	TOTALE	TOTALE PENSIONATI NETTI (B)	RAPPORTO ISCRITTI SU PENSIONATI (A)/(B)
		VECCHIAIA (*)	VECCHIAIA ANTICIPATA (**)	INVALIDITÀ e INABILITÀ	REVERSIBILITÀ e INDIRECTE	TOTALIZZAZIONE				
BUDGET 2024	74.717	2.877	4.816	650	2.972	1.295	12.610	12.129	6,2	
BUDGET 2023	73.717	2.750	4.208	574	2.893	1.195	11.620	11.139	6,6	
Differenza	1.000	127	608	76	79	100	990	-	-	
in%	1,4%	4,6%	14,4%	13,2%	2,7%	8,4%	8,5%	-	-	

(*) La voce include la tipologia della pensione "unica contributiva" (302 posizioni nel 2024)

(**) La voce include la tipologia "ex-anzianità"

Relativamente al rapporto iscritti su pensionati, si evidenzia che il decesso dell'iscritto pensionato può comportare il riconoscimento di uno o più trattamenti pensionistici ai superstiti (coniuge e/o figli) generando un effetto moltiplicativo sul numero dei pensionati. Posto che le quote di pensione riconosciute ai superstiti sono delle frazioni del trattamento che sarebbe spettato all'iscritto de cuius (nel limite massimo del 100% dell'importo pensionistico), si ritiene opportuno sterilizzare questa "frammentazione previdenziale" - mantenendo quindi il rapporto di 1:1 - riportando il numero dei "pensionati netti", negli indicatori demografici, da 11.620 (platea totale) a 11.139 (platea depurata del citato effetto) per il 2023 e da 12.610 (platea totale) a 12.129 (platea depurata del citato effetto) per il 2024.

Si rileva che nei dati 2023 sono incluse le ultime proiezioni che, rispetto alle previsioni del budget 2023 originario effettuate ad ottobre '22 e alla previsione aggiornata nel mese di marzo '23, a parità di stima di iscritti nell'anno, includono un decremento dei pensionati attesi di 120 unità rispetto alla previsione iniziale di 11.740.

Interventi assistenziali a favore degli iscritti

La Cassa, nel rispetto dei vigenti regolamenti e delle proprie disponibilità, ha previsto nel 2024 specifiche misure di sostegno a favore degli iscritti per uno stanziamento complessivo di € 35,3 milioni.

Di seguito sono elencati, oltre alle polizze stipulate dalla Cassa a favore degli iscritti stimate in € 14,8 milioni, gli interventi maggiormente significativi.

DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO (unità di euro)
Contributi a supporto all'attività professionale	4.000.000
Contributi a favore di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti	4.600.000
Borse di studio a favore di Dottori Commercialisti e dei loro figli	3.100.000
Rimborsi spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia	2.000.000
Contributi a sostegno della paternità	2.300.000
Contributi a sostegno della maternità	1.600.000
TOTALE	17.600.000

Entrando maggiormente nello specifico dei singoli interventi, di seguito si riportano in estrema sintesi alcuni cenni sulle diverse tipologie di impegno.

Polizza Responsabilità Civile Professionale

La Cassa ha rinnovato per il triennio 2023-2025 con la Società Reale Mutua di Assicurazioni, soggetto aggiudicatario a esito di una procedura di Gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., la polizza assicurativa base gratuita per la responsabilità civile professionale dei Dottori Commercialisti neoiscritti che abbiano i seguenti presupposti: (i) iscritti per la prima volta alla Cassa con data decorrenza iscrizione non anteriore al 1/1/2020, (ii) alla data di decorrenza di iscrizione non abbiano compiuto i 35 anni di età (art. 8, comma 5, del Regolamento Unitario) e (iii) non abbiano dichiarato alla Cassa corrispettivi rientranti nel volume di affari IVA superiori a cinquantacinquemila euro. In base al contratto, la Società di assicurazione mette a disposizione dei destinatari della "polizza base" la polizza assicurativa per la responsabilità civile professionale dei neoiscritti integrativa a adesione volontaria con premio a carico del neoiscritto.

Polizza Vita

La copertura della attuale Polizza Collettiva Temporanea Caso Morte (TCM), sottoscritta per il tramite dell'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani ("EMAPI") con la Compagnia assicurativa Cattolica Assicurazione, è in vigore, alla data della presente relazione, fino al 31/01/2024 ed è previsto il rinnovo per i successivi 12 mesi.

Trattasi di una tipologia d'intervento assistenziale a titolo gratuito in favore dei preiscritti, degli iscritti e dei Dottori Commercialisti titolari di una pensione diretta riconosciuta dalla Cassa, ivi inclusi i Dottori Commercialisti titolari di una pensione in totalizzazione o cumulo.

La polizza garantisce agli eredi in caso di decesso dei soggetti assicurati iscritti alla Cassa, che alla data dell'attivazione della copertura non abbiano compiuto i 75 anni, l'erogazione di una somma di importo variabile in base all'età dell'assicurato.

Polizza Sanitaria

Il 22/12/2022 è stato sottoscritto il nuovo contratto di polizza con Poste Assicura S.p.A per il triennio 2023-2025, a seguito della aggiudicazione avvenuta a esito di una Gara aperta ai sensi e per gli effetti degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Fra le principali novità introdotte con il nuovo contratto si evidenziano:

- l'ampliamento del pacchetto di prevenzione annuale, con la previsione di *check-up* specifici in base alla fascia di età e al genere;
- la rivisitazione delle garanzie relative alle malattie oncologiche e dell'elenco Alta Specializzazione;
- la previsione della chirurgia robotica;

- l'aggiornamento dell'elenco dei Grandi Interventi Chirurgici e dei Gravi Eventi Morbosi;
- l'inserimento della telemedicina con la possibilità di videoconsulti annuali;
- l'inserimento del "pacchetto maternità";
- una maggiore capillarità sul territorio delle strutture convenzionate;
- l'ampliamento della platea dei beneficiari, con l'inclusione dei pensionati non attivi entro determinati limiti di età.

Polizza Long Term Care

Per tutelare ulteriormente la salute dei propri iscritti, la Cassa ha sottoscritto a dicembre 2022, con effetto dal 1° gennaio 2023, una Polizza Long Term Care, tramite l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani "EMAPI", con la CNP Vita Assicurazione S.p.A.. È prevista l'estensione della copertura per l'anno 2024.

In un'ottica di attenzione sempre maggiore alla salute e ai bisogni degli Associati e alle pesanti ricadute a livello professionale e familiare derivanti da malattie, infortuni e ove malauguratamente insorgano situazioni di non autosufficienza, la Cassa ha inteso offrire un'ulteriore tutela assistenziale gratuita tramite, appunto, l'erogazione di una rendita mensile, ai professionisti che si trovino in condizioni di non autosufficienza. In particolare, la polizza garantisce ai preiscritti, iscritti, pensionati attivi e Dottori Commercialisti titolari di pensione diretta non attivi (compresi i pensionati in totalizzazione e cumulo) che alla data del 1° gennaio 2023 non abbiano compiuto 75 anni di età e che si trovino in stato di non autosufficienza una somma mensile pari a € 1.200, non indicizzata, garantita all'assicurato finché è in vita.

Contributi per l'attività professionale

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto per il 2024 il bando di concorso per sostenere i neoiscritti nell'avvio della propria attività, come già avvenuto nel biennio precedente. Il bando prevede un contributo da parte della Cassa all'acquisto o leasing di beni strumentali legati all'avvio dell'attività professionale quali: *hardware*, licenze/abbonamenti *software* inclusi quelli per la conservazione, gestione e protezione dei dati, mobili da ufficio, prestazione di servizi per *cybersecurity*, licenze/abbonamenti per l'utilizzo di piattaforme per video conferenze, prestazione di servizi per rilascio certificazione di qualità, prestazione di servizi, *software*, licenze finalizzati allo sviluppo di servizi di consulenza, pianificazione, misurazione, rendicontazione di sostenibilità/ESG, attrezzature innovative e infrastrutture telematiche, tecnologiche e digitali. La stima di impiego di questo bando prevista per il 2024 è pari a € 1,5 milioni.

Sono stati, inoltre, previsti ulteriori interventi, in via di definizione per l'esatta determinazione del perimetro, a sostegno dell'attività professionale per un importo complessivo di € 2,5 milioni.

Asili nido e scuole dell'infanzia

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto per il 2024 di contribuire, con modalità che saranno emanate nel corso del 2024, per una spesa totale di € 2 milioni, alle spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia.

Contributo a sostegno della paternità

L'Assemblea dei Delegati nella seduta del 5/7/2022 ha deliberato una modifica regolamentare, approvata nel mese di agosto 2023 dai Ministeri Vigilanti, che permette alla Cassa di introdurre il nuovo istituto del contributo a sostegno della paternità. Il costo stimato per il 2024 è pari ad € 2,3 milioni.

MODIFICHE STATUTARIE E REGOLAMENTARI

Nel corso delle riunioni delle Assemblee dei Delegati del 05/07/2022 e del 29/11/2022 sono state approvate, su proposta del Consiglio di Amministrazione, alcune modifiche regolamentari, tra cui, volendo riportare solo i principali provvedimenti, si evidenziano:

- l'incremento dell'aliquota di computo, rispetto a quella di finanziamento, dal +4% al +5%, con un premio crescente dello 0,2% per ogni punto percentuale di versamento eccedente l'aliquota del 17% e fino al 22% sul proprio Reddito Professionale;
- il riscatto degli anni annullati al fine di consentire agli iscritti, ai quali sono state annullate delle annualità contributive, di ricostituire la propria posizione previdenziale;
- l'incremento della misura minima della base pensionistica per la determinazione delle quote di pensione indiretta e incremento della pensione di inabilità all'importo della pensione minima reddituale;
- l'introduzione del contributo di paternità, pari al 5% del reddito dichiarato l'anno precedente l'evento - nascita, adozione o affidamento - con un minimo garantito di € 1.000 e un massimo di € 2.000;
- la fissazione al 1° dicembre di ogni anno del termine annuale per la comunicazione dei dati reddituali;
- l'equiparazione del termine di versamento del contributo di maternità al termine di versamento della prima rata/rata unica delle eccedenze contributive;
- l'integrazione dell'istituto del contributo a sostegno della professione con l'obiettivo di conferire maggiore elasticità nella gestione delle tempistiche collegate all'attuazione di iniziative a sostegno degli iscritti.

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI E SPENDING REVIEW

La Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15 del decreto-legge n. 78/2010). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto legge n. 112/2008 e l'art.8, comma 15 bis del citato decreto legge n. 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di *spending review*, si rappresenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017 ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza e assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato".

Il Consiglio di Stato, con sentenza n.109 dell'11 gennaio 2018 ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Cassa avverso la sentenza del TAR Lazio – Roma, Sez. III, n. 6103/2013. Riprendendo le argomentazioni esposte dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 7/2017, è stata riconosciuta la fondatezza dell'appello sia nella parte in cui "si censura «la distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti [...] dalla loro finalità tipica [...]", sia con riferimento alla contestazione con la quale "si lamenta che il prelievo realizza un «depauperamento della massa gestita» con una misura del prelievo non predeterminata in misura fissa dalla legge".

Il 4 ottobre 2018 e il 4 gennaio 2019, la Cassa ha cautelativamente promosso ricorso, per “motivi aggiunti” rispetto al ricorso presentato nel secondo semestre 2017, dinanzi al TAR Lazio – Roma nel quale è stato chiesto, tra l’altro, l’accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti effettuati - comunque senza *prestare acquiescenza* - anche ai sensi dell’art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013.

In data 23 settembre 2021 il TAR Lazio – Roma, Sez. III, ha pronunciato la sentenza n. 9884 con la quale è stata declinata la giurisdizione sulla controversia a favore del Giudice Ordinario, senza esaminare nel merito i motivi di ricorso (e successivi motivi aggiunti) spiegati dalla Cassa. Avverso tale sentenza è stato interposto appello al Consiglio di Stato.

Con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022 il Consiglio di Stato ha respinto l’appello della Cassa, confermando la pronuncia di difetto di giurisdizione resa dal TAR. Il Consiglio di Stato ha però accolto la tesi articolata dalla Cassa sul difetto di un potere autoritativo in senso proprio esercitabile dai Ministeri nell’ambito delle procedure di approvazione dei bilanci degli enti previdenziali privatizzati.

Il Consiglio di Stato, pur riconoscendo come “*gli atti impugnati*” siano “*espressione del potere di vigilanza che l’art. 3, comma 3, D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, attribuisce al Ministero del lavoro e della previdenza sociale nei confronti degli enti previdenziali privatizzati [...]*”, ha ritenuto dirimente la circostanza che detto potere difetta del “*tratto saliente e indefettibile della potestà amministrativa, rappresentata dalla ingerenza del suo titolare nella sfera giuridica - organizzativa o gestionale - del destinatario dei relativi effetti, con effetti costitutivi, modificativi o estintivi delle situazioni giuridiche*”.

La Cassa, fermo il principio affermato dal Consiglio di Stato, ritiene opportuno adire il giudice ordinario affinché decida nel merito.

Sotto il profilo contabile, in sede di redazione del presente budget, nella prospettiva di massima cautela tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri vigilanti sul punto, si conferma l’impostazione seguita nel bilancio 2022 e nel budget 2023, non rilevando pertanto alcun effetto nella previsione economica del 2024. Posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per il rimborso, la Cassa espone fra i crediti le somme tempo per tempo versate al bilancio dello Stato dall’anno 2014 all’anno 2019 (€ 3.536), operando al contempo un prudenziale accantonamento a fondo svalutazione crediti - anch’esso effettuato senza prestare acquiescenza - di pari ammontare.

La Cassa effettuerà nel 2024, come nei precedenti esercizi, la riduzione del valore facciale del *ticket restaurant* - per effetto dell’applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto-legge n. 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da 11,25 a 7,0 in unità di Euro - e osserverà quanto disposto dall’art. 5, comma 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 in materia di ferie e permessi spettanti al personale dell’Ente.

BUDGET ECONOMICO

La previsione economica è rappresentata nella tavola 1 e, di seguito, vengono esaminate le principali voci che la compongono. Come già segnalato i dati nelle note e nelle tabelle, ove non diversamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

A Valore della produzione

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

Ammontano nel loro complesso a € 980 milioni e 800 mila e sono riportati nel dettaglio nella tabella sottostante.

DESCRIZIONE	BUDGET 2024		BUDGET 2023	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Contributi soggettivi	563.400	57,4%	549.400	56,3%
Contributi integrativi	352.600	36,0%	350.600	35,9%
Contributi da preiscrizione	1.100	0,1%	1.100	0,1%
Contributi di maternità	7.700	0,8%	7.700	0,8%
Contributi di riscatto	26.000	2,7%	26.000	2,7%
Contributi di ricongiunzione	30.000	3,0%	36.800	3,7%
Contributi di solidarietà	-	0,0%	4.500	0,5%
TOTALE	980.800		976.100	

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI

La previsione di tali contributi è stata effettuata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- la misura minima del contributo soggettivo e del contributo integrativo (ex art. 8, comma 4 del Regolamento Unitario) è pari a 3.075 in unità di Euro per il soggettivo e a 923 in unità di Euro per l'integrativo, considerata la rivalutazione ISTAT pari all'8,8% rispetto ai valori 2023 (tale ultimo contributo non è dovuto dai pensionati attivi);
- le eccedenze di contribuzione soggettiva con applicazione dell'aliquota del 13,52%, in linea con la seconda revisione del budget 2023 e pari a quella del bilancio 2022, con contrazione dei volumi d'affari e dei redditi netti professionali rispetto al SAT 2022 tenuto conto del quadro macroeconomico derivante dal perdurare dell'incertezza dello scenario economico;
- le eccedenze di contribuzione integrativa determinate con l'aliquota al 4,0% (applicabile ai volumi d'affari stimati per il 2023);
- le 2.200 nuove iscrizioni e le 1.200 fra cancellazioni e cessazioni di posizioni a vario titolo (pensionamenti con cessazione della professione, cessazioni e esonero di iscrizione, cancellazione dall'Albo o cessazione di partita IVA), nonché di eventuali revisioni degli status (con valutazione del passaggio degli iscritti da situazioni di agevolazione a situazioni di contribuzione intera).

Sulla base di tali previsioni, i ricavi della contribuzione soggettiva e integrativa ammontano complessivamente a € 916.000. La variazione rispetto all'anno 2023 si riferisce all'incremento del tetto del contributo soggettivo e all'incremento dei contributi minimi unitari, tenuto conto dell'aumentato effetto legato al citato indice ISTAT, nonché alla previsione sui nuovi iscritti.

A-1-b CONTRIBUTI DA PRESCRIZIONE

La voce include i contributi (€ 1.100) derivanti dall'istituto della prescrizione per i tirocinanti che sono quantificati stimando la deliberazione nell'esercizio di circa 550 domande a un valore medio di circa € 2.

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

Tali contributi discendono dall'applicazione del D. Lgs. 151/2001 (e successive modifiche e integrazioni) e sono rapportati ai costi - di pari importo - previsti a budget.

L'importo di € 7,7 milioni è stimato a carico degli iscritti per € 5,9 milioni e a carico dello Stato per € 1,8 milioni.

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCOFFO

L'importo previsto (€ 26.000) è stato determinato considerando la previsione di 1.206 domande deliberate nel 2024 aventi un valore medio di circa € 22.

Tali domande sono relative al riscatto del periodo di laurea (in numero di 900), del servizio militare (115), del periodo di tirocinio (190) e del riscatto del servizio civile (1). Lo stanziamento tiene conto delle previsioni sui primi effetti correlati al nuovo istituto del riscatto delle annualità annullate.

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo a budget per il 2024 ammonta ad € 30 milioni e riflette la previsione di 320 domande deliberate nell'anno.

A-5 ALTRI PROVENTI

I ricavi previsti derivanti dalla gestione del patrimonio nel suo complesso, inclusa la componente liquida dello stesso, sono di seguito indicati (gli importi sono espressi in migliaia di Euro).

DESCRIZIONE	BUDGET 2024		BUDGET 2023	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Proventi immobiliari	10.252	3,6%	11.701	3,5%
Proventi mobiliari	266.850	95,4%	294.635	88,3%
Altri proventi	2.733	1,0%	27.459	8,2%
TOTALE	279.835		333.795	

A-5-a GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

I proventi dell'area immobiliare ammontano complessivamente ad € 10.252 e sono costituiti sostanzialmente da canoni di locazione (€ 9.963 contro € 10.753 nel 2023) e riaddebiti di oneri ai conduttori (€ 289 contro € 948 nel 2023) per effetto di disposizioni contrattuali.

Rispetto ai dati del budget 2023 i proventi della gestione immobiliare si decrementano di € 1,4 milioni principalmente per effetto del conferimento di 10 immobili, eseguito il 27 giugno 2023, al Fondo Immobiliare riservato denominato "secondo RE". Tale conferimento ha trasferito ogni attività su tali immobili al Fondo ivi compresi gli effetti economici e operativi.

Con riferimento al rendimento del comparto immobiliare, si evidenzia che la redditività lorda, che rapporta i canoni attesi al valore lordo medio del patrimonio immobiliare, è

prevista per l'anno 2024 pari al 2,8% (nel 2023 è stimata pari al 3,0%).

Il *marginale operativo lordo*, al netto dei costi diretti - manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro - è pari a 2,1% in linea con l'anno 2023 per effetto del piano di manutenzioni previsto sul 2024 per il quale si rimanda all'apposito commento di dettaglio della voce *B-7-b Servizi diversi*.

L'ingente carico fiscale (IRES e IMU) gravante sugli immobili porta, infine, la previsione del *marginale operativo netto* del patrimonio immobiliare per il 2024 allo 0,9% (la previsione 2023 è di 0,7%).

A-5-b GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE

I proventi della gestione mobiliare ammontano ad € 266,9 milioni e sono costituiti dalle seguenti poste principali:

- dividendi (€ 139,8 ml) su ETF (*Exchange Traded Fund*) azionari e altri OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio);
- interessi sul conto corrente dedicato alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 49,6 ml);
- proventi da titoli di Stato e da obbligazioni (€ 48,2 ml);
- dividendi da partecipazione su azioni Banca d'Italia (€ 12,5 ml);
- interessi su operazioni monetarie a breve (€ 8,6 ml);
- retrocessione di commissioni su OICR (€ 7,3 ml).

Rispetto alle ultime previsioni di budget 2023, i proventi della gestione mobiliare si decrementano di € 27,8 milioni sostanzialmente per effetto della stima prudenziale che non include nel 2024 proventi da Fondi alternativi e plusvalenze da dismissioni.

La voce accoglie gli interessi lordi scaturenti dai depositi dedicati agli investimenti mobiliari, la cui previsione è stata effettuata nell'ottica della tempistica d'investimento in strumenti finanziari, stimati sulla base dei tassi in vigore alla data della presente relazione.

A-5-c DIVERSI

La voce (€ 2,7 ml) accoglie i proventi derivanti dall'accertamento di sanzioni sul recupero dei crediti vantati verso i soggetti con contribuzione obbligatoria dovuta alla Cassa, eseguito sia tramite l'accertamento d'ufficio sia tramite la regolarizzazione agevolata e spontanea.

La comparazione fra il dato 2024 e il 2023 risente di un decremento di € 24,7 milioni attinente principalmente al rilascio del fondo oscillazione titoli incluso nella previsione 2023.

In linea con la prassi consolidata dell'Ente, nella prima redazione del budget non si apprezza il rischio da oscillazione titoli; tale valutazione, infatti, viene effettuata solo in sede del secondo e ultimo aggiornamento del budget temporalmente prossimo alla chiusura dell'esercizio di stima.

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

Prestazioni Istituzionali

La previsione dei costi delle prestazioni istituzionali è di seguito dettagliato (gli importi sono espressi in migliaia di Euro).

DESCRIZIONE	BUDGET 2024		BUDGET 2023	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Treatamenti pensionistici	448.546	86,6%	389.107	85,7%
Accantonamento fondo pensioni maturate e non deliberate	7.000	1,4%	7.000	1,5%
Totale Pensioni	455.546	88,0%	396.107	87,2%
Restituzioni e rimborsi di contributi	16.300	3,1%	16.300	3,6%
Accantonamento fondo restituzione contributi	3.000	0,6%	3.000	0,6%
Totale Restituzioni e rimborsi di contributi	19.300	3,7%	19.300	4,2%
Prestazioni assistenziali	35.300	6,8%	31.126	6,9%
Indennità di maternità	7.700	1,5%	7.700	1,7%
TOTALE	517.846		454.233	

B-7-a-1 PENSIONI

I trattamenti pensionistici 2024 ammontano a € 448.546 e sono così costituiti (gli importi sono espressi in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	BUDGET 2024		BUDGET 2023	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Vecchiaia anticipata	249.971	55,7%	210.149	54,0%
Vecchiaia	126.653	28,2%	115.170	29,6%
Superstiti	60.689	13,5%	54.404	14,0%
Invalità	8.231	1,9%	6.934	1,7%
Inabilità	1.158	0,3%	979	0,3%
Unica contributiva	1.844	0,4%	1.471	0,4%
TOTALE	448.546		389.107	

Il costo delle pensioni correnti include la previsione di € 45,0 milioni per i trattamenti in totalizzazione (riferibili per € 24,9 ml all'anzianità, per € 13,2 ml alla vecchiaia, per € 3,0 ml ai superstiti, per € 2,1 ml all'anzianità in cumulo e per € 1,8 ml alla vecchiaia in cumulo) per complessive 1.295 posizioni ipotizzate a fine 2024.

La stima degli oneri dei trattamenti pensionistici è stata elaborata considerando:

- nuovi pensionati di vecchiaia (180) per maturazione dei requisiti previsti (ex art. 31 del Regolamento Unitario), tenuto conto dell'età pensionabile (68 o 70 anni) e dell'anzianità contributiva (rispettivamente 33 e 25 anni), nonché nuovi pensionati (38) per la categoria della pensione unica contributiva (ex art. 33 del predetto Regolamento);
- nuovi pensionati di vecchiaia anticipata (643) per professionisti iscritti con anzianità contributiva di almeno 38 anni ed età anagrafica di 61 anni o 40 anni senza limiti di età (art. 32 del Regolamento Unitario);
- nuove pensioni di inabilità/invalidità (98) e di reversibilità/indirette (212), nuovi pensionati in totalizzazione (122), nonché una stima, determinata su base storico-statistica, di cessazione di prestazioni per decessi (303);
- l'effetto delle diverse anzianità contributive e della media dei redditi rivalutati, considerando i relativi periodi di riferimento (25 anni) sino al 31 dicembre 2003;
- l'adozione del metodo contributivo per il calcolo delle nuove prestazioni pensionistiche, il cui effetto sul 2024 è stimato in € 101,5 milioni per le pensioni "pure" e in € 16,0 milioni per le pensioni in totalizzazione.

La voce include altresì l'accantonamento (€ 7,0 ml) al fondo pensioni maturate e non deliberate necessario a adeguare il fondo previsto a fine 2024.

Il dato relativo agli oneri per i trattamenti pensionistici per il 2024 include l'importo di € 36,6 milioni dovuto all'effetto particolarmente consistente legato all'applicazione del tasso di rivalutazione ISTAT pari all'8,8% sui trattamenti pensionistici 2023, nel rispetto delle percentuali, comprese tra il 75% e il 100%, previste nella "Tabella E - Rivalutazione delle pensioni" del Regolamento Unitario della Cassa.

A titolo comparativo l'importo della rivalutazione incluso nei trattamenti pensionistici 2023, rispetto al 2022, è stato pari ad € 13,9 milioni a fronte di un adeguamento ISTAT pari al +4,5%.

B-7-α-2 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

L'onere previsto per il 2024 (€ 35,3 ml) riflette, oltre gli interventi assistenziali (€ 20,6 ml), anche il premio della polizza sanitaria (€ 11,4 ml) e delle ulteriori polizze stipulate a favore degli Associati (€ 3,3 ml). Nel dettaglio, la previsione dell'onere della polizza RC professionale a favore dei neoiscritti è pari ad € 700, quello della Polizza Vita a favore dei preiscritti, degli iscritti e pensionati è stimato in € 1.400 e, infine, il costo della polizza Long Term Care è previsto in € 1.200.

Per quanto attiene le coperture offerte dalle polizze si rimanda al paragrafo dedicato agli *Interventi assistenziali a favore degli iscritti*.

Fra gli interventi assistenziali i principali sono:

- gli interventi economici a favore di iscritti con figli portatori di *handicap* o con malattie invalidanti (€ 4.600);
- il contributo a sostegno dell'attività professionale (€ 4.000);
- le borse di studio (€ 3.100);
- il contributo di paternità (€ 2.300);
- il contributo per spese relative agli asili nido e scuole dell'infanzia (€ 2.000);
- il contributo a sostegno della maternità (€ 1.500).

Inoltre, sono inclusi gli interventi per particolare stato di bisogno (€ 800), il contributo a favore di orfani di Dottore Commercialista (€ 790), il contributo su finanziamenti (€ 500), il sostegno all'ospitalità in case di riposo (€ 290) alle spese funebri (€ 270), alle cure infermieristiche (€ 250) nonché gli assegni per aborto spontaneo o terapeutico (€ 50).

B-7-α-3 INDENNITÀ DI MATERNITÀ

La previsione di tale onere ammonta ad € 7,7 milioni e tiene conto di 797 domande che si stima perverranno con un costo medio ipotizzato pari a 9.700 in unità di Euro, in linea con il budget 2023.

Si segnala, al riguardo, che il "tetto" annuo dell'importo considerato per la maternità ex legge 289/2003 è pari, su base unitaria, a 30.523 in unità di Euro.

B-7-α-4 RESTITUZIONI E RIMBORSI DI CONTRIBUTI

La voce include gli oneri derivanti dalla restituzione e dal rimborso di contributi soggettivi (€ 16,0 ml), nonché i costi per ricongiunzioni in uscita (€ 0,3 ml).

Relativamente alla restituzione e al rimborso di contributi soggettivi, l'onere riflette essenzialmente i casi di mancato raggiungimento dei requisiti per il diritto alla pensione (tipicamente per effetto delle domande di cancellazione dalla Cassa con chiusura di partita IVA) e, per i versamenti dei nuovi iscritti dal 1° gennaio 2004, il diritto alla restituzione nei casi in cui l'anzianità di iscrizione e contribuzione sia inferiore a 5 anni.

La stima del costo è, altresì, riferibile alle restituzioni dei contributi per periodi coincidenti (art. 6 della legge 45/1990), per annullamento di annualità di anzianità contributiva, per carenza di esercizio professionale e per incompatibilità. Si rammenta che le restituzioni - per i versamenti fino al 31 dicembre 2003 - vengono maggiorate degli interessi legali dal 1° gennaio successivo alla data di versamento, mentre per i versamenti dal 1° gennaio 2004 la maggiorazione avviene sulla base del tasso legale nei limiti della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo nominale (articoli 12 e 26 del Regolamento Unitario).

La voce include altresì l'accantonamento (€ 3 ml) al fondo restituzioni contributi scaturente dalle domande pervenute nel 2024 che si prevede, sulla base di quanto osservato nei precedenti esercizi, non saranno deliberate entro la fine dell'esercizio di stima.

B-7-b SERVIZI DIVERSI

I costi per servizi diversi ammontano a € 14.198. Si ricorda che nella tabella di dettaglio che segue, gli importi sono espressi in migliaia di euro e sono comprensivi di IVA, ove applicabile, stante la sua indetraibilità per la Cassa.

DESCRIZIONE	BUDGET 2024		BUDGET 2023	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Assistenza legale su contenziosi	2.381	16,8%	3.621	23,3%
Altre assistenze	2.864	20,2%	1.879	12,1%
Consulenze	309	2,1%	276	1,8%
Totale consulenze e assistenze	5.554	39,1%	5.776	37,2%
Manutenzione degli immobili	1.266	8,9%	2.022	13,0%
Gestione degli immobili	1.109	7,8%	1.931	12,4%
Organi Collegiali	2.261	15,9%	2.090	13,5%
Commissioni bancarie	791	5,6%	742	4,8%
Canoni di assistenza e manutenzioni	1.557	11,0%	1.271	8,2%
Formazione e altri costi riferibili al personale	790	5,6%	742	4,7%
Servizi a favore degli iscritti	19	0,1%	22	0,1%
Vigilanza e pulizia	387	2,7%	358	2,3%
Premi assicurativi	91	0,6%	91	0,6%
Attività promozionali e inserzioni	65	0,5%	74	0,5%
Altri oneri	308	2,2%	411	2,6%
Totale	14.198		15.530	

Assistenza legale su contenziosi

La voce in commento, pari a € 2.381, comprende principalmente le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio e attiene a contenziosi dell'area previdenziale e contributiva e dell'area istituzionale.

Altre assistenze

La voce, pari a € 2.864, prevede un incremento rispetto al dato 2023 principalmente derivante da maggiori oneri, parzialmente rinvenienti dal 2023, per i servizi di advisory e supporto alla gestione del patrimonio investito.

La voce comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, e in particolare i principali relativi a:

- servizi di *advisory* e supporto alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 997);
- servizi di natura informatica legati all'assistenza *hardware* e *software* (€ 307);
- assistenza all'attività di comunicazione istituzionale e strategica (€ 297);
- attività di conservazione esterna dei dati istituzionali (€ 210) relativi al progetto di continuità aziendale (*disaster recovery plan*);
- servizi di supporto agli associati (€ 180);
- spese per accertamenti sanitari (€ 126) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza, oltre a costi correlati al suo funzionamento (€ 98);
- assistenze inerenti al progetto di costituzione di una piattaforma per la gestione degli investimenti finanziari (€ 88);
- perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché di valutazione del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici e assicurativi (€ 65);
- assistenza di natura assicurativa e sicurezza (€ 58);
- oneri per assistenza all'attività di studi previdenziali (€ 51).
- oneri per revisione contabile (€ 37) e per attività attuariale (€ 30);
- assistenza alle procedure di gara (€ 30), anche alla luce dei continui mutamenti del dettame legislativo e regolamentare di riferimento e in ottica di massima prevenzione possibile del contenzioso;
- assistenze su progetti organizzativi dell'Ente (€ 20).

Consulenze

La voce ammonta a € 309, in linea rispetto al 2023, e include gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non altrimenti affrontabili con risorse disponibili internamente. Comprendono:

- le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 261) principalmente su tematiche afferenti all'area istituzionale;
- le consulenze amministrative in materia contabile, fiscale e del lavoro (€ 43);
- le consulenze immobiliari (€ 5) relative ai compensi corrisposti ai componenti tecnici della *Commissione pareri di Congruità*.

Manutenzione degli immobili

La previsione a budget 2024 dei costi di manutenzione ordinaria, aventi natura conservativa e di mantenimento in efficienza degli immobili di proprietà, è pari a € 1.266.

Gestione degli immobili

Gli oneri di gestione (€ 1.109) attengono alla previsione delle principali spese inerenti:

- consumi e utenze (€ 448) in quota parte addebitabili ai conduttori;
- oneri condominiali e altri servizi (€ 351);
- registrazione di contratti per metà addebitabili ai conduttori stessi (€ 203);
- premi assicurativi (€ 89).

Gli addebiti ai conduttori sono esposti nella voce *A-5-a Altri proventi* (€ 289).

Organi Collegiali

Gli oneri (€ 2.261) sono relativi a compensi, indennità e rimborsi spese degli Organi

Collegiali della Cassa (Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale). Eventuali variazioni saranno apportate, nel caso, - in sede di prima e seconda revisione - in funzione del numero di sedute degli Organi Collegiali effettivamente svolte e previste al momento di redazione di tali assestamenti di budget.

Commissioni bancarie

La voce (€ 791) è relativa alla stima delle commissioni inerenti ai servizi di incasso effettuati dalla banca tesoriera (€ 480) nonché delle commissioni dovute alla banca depositaria per l'attività operativa inerente al portafoglio diretto (€ 311).

Canoni di assistenza e manutenzioni

La voce, pari a € 1.557, include canoni di assistenza su *hardware*, *software*, impianti e macchine d'ufficio.

Formazione ed altri costi riferibili al personale

La previsione, pari ad € 790, include le voci di costo relative a:

- buoni pasto (€ 250);
- oneri di formazione tecnico-professionale del personale (€ 245);
- polizza sanitaria e infortuni del personale (€ 150);
- costi per missioni fuori sede del personale (€ 145).

Altri oneri

La voce (€ 308) include i seguenti principali costi:

- spese relative all'utilizzo di database informatici a supporto della gestione del patrimonio mobiliare (€ 50) e dell'area istituzionale (€ 67);
- oneri per la gestione della rete informatica (€ 78);
- spese postali (€ 61).

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce riguarda gli oneri di noleggio e le licenze d'uso correnti per *software*.

B-9 PERSONALE

Il costo del lavoro risulta di seguito dettagliato (gli importi sono espressi in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	BUDGET 2024		BUDGET 2023	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Retribuzioni lorde	9.587	71,4%	9.139	70,6%
Oneri sociali	2.604	19,4%	2.466	19,1%
Quota TFR	872	6,5%	964	7,4%
Altri costi	366	2,7%	377	2,9%
TOTALE	13.429		12.946	

L'aumento di circa € 0,5 milioni deriva principalmente dall'incremento previsto della forza lavoro e dagli effetti della progressiva entrata a regime degli incrementi salariali previsti dal rinnovo del CCNL per il periodo dal 2022 al 2024.

La previsione del Personale in forza al 31 dicembre 2024 è pari a 187 unità, ed è così analizzabile:

DESCRIZIONE	BUDGET 2024		BUDGET 2023 SECONDA REVISIONE	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Direttore Generale	1		1	
Dirigenti e quadri	21		21	
Impiegati	165		163	
TOTALE	187		185	

Nel 2024 proseguiranno gli aggiornamenti organizzativi per la valorizzazione e l'efficientamento di risorse interne che consentiranno di attuare interventi sempre più mirati a sostegno delle aree a contenuto maggiormente tecnico (mobiliare, legale e IT) che necessitano di risorse altamente professionalizzate e competenti.

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (€ 502) sono relativi per € 411 a licenze *software* a durata pluriennale effettuati sulla base della loro stimata vita utile (3 anni). Sono inoltre inclusi € 91 per ammortamenti degli oneri pluriennali su progetti ammortizzabili in cinque anni.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali (€ 1.431) sono così analizzabili (gli importi sono espressi in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	Aliquota (*)	BUDGET 2024		BUDGET 2023	
		Importo	Peso %	Importo	Peso %
Fabbricati abitativi e commerciali	1,0%	626	43,7%	601	61,1%
Impianti e macchinario	12,5%	599	41,9%	174	17,7%
Apparecchiature elettroniche	33,0%	195	13,6%	196	19,9%
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	12,0%	11	0,8%	12	1,3%
TOTALE		1.431		983	

(*) L'aliquota è ridotta della metà (ad esclusione dei fabbricati) nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Le svalutazioni (€ 6.400) accolgono la previsione prudenziale su base storico-statistica di accantonamento relativa ai crediti contributivi.

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Si evidenzia che, per quanto attiene il fondo oscillazione titoli, non si ritiene opportuno prevedere una movimentazione, in aggiornamento di quanto già considerato nella seconda revisione del budget 2023, in sede di prima elaborazione del budget 2024.

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

B-14-a Gestione del patrimonio immobiliare

L'importo pari ad € 1.817 è riferito sostanzialmente all'IMU (€ 1.717) dovuta sugli immobili di proprietà sulla stima delle aliquote applicate per l'anno 2023.

B-14-b Gestione del patrimonio mobiliare

La voce (€ 3.557) include principalmente oneri per le commissioni di gestione di alcuni OICR.

B-14-c Diversi

La voce (€ 1.184) include oneri diversi di gestione inerenti alle aree amministrative e istituzionali della Cassa. Le principali voci incluse attengono agli oneri da riscossione dei ruoli (€ 345) e all'organizzazione e la partecipazione a eventi e assemblee (€ 541). Tali oneri non includono l'IVA sui servizi, in quanto imputata ai relativi costi per effetto della sua totale indetraibilità per la Cassa.

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Il totale della voce pari a € 12.335 include principalmente gli interessi bancari lordi scaturenti dal conto corrente, dedicato alla gestione "istituzionale" dell'Ente, presso la banca tesoriere (€ 9.249) e gli interessi derivanti dall'attività di recupero crediti istituzionali (€ 3.084).

Interessi bancari

La previsione di questa voce è stata effettuata nell'ottica della tempistica di incasso dei flussi contributivi istituzionali e deriva dalla strategia di investimento del secondo semestre 2023 e del 2024. Tali interessi in linea con l'anno 2023, sono stati determinati applicando alle giacenze bancarie stimate, il tasso di remunerazione in vigore alla data della presente relazione (4,51% dato dal tasso BCE oltre allo spread pari allo 0,01%) scaturente dalla gara a evidenza pubblica espletata per il periodo 1/4/2021-31/3/2024 aggiudicata alla Banca Popolare di Sondrio.

Altri proventi istituzionali

Sono riferibili principalmente all'attività di recupero di crediti contributivi (€ 3.084) su "regolarizzazioni spontanee" e posizioni pregresse nonché sulla rateizzazione delle eccedenze contributive.

20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce (€ 68.134) accoglie sia le imposte e ritenute sui proventi di natura finanziaria (€ 60.272) che le imposte correnti per IRES (€ 7.237) e IRAP (€ 625).

Gli altri oneri fiscali (€ 60.272) comprendono sostanzialmente le ritenute determinate sulla base delle aliquote vigenti del 26,0% e del 12,5%, quest'ultima applicabile ai proventi derivanti direttamente e indirettamente da Titoli di Stato ed equiparati e da Titoli sovranazionali. L'importo è riferito alle imposte sostitutive (€ 44.981), prevalentemente sugli interessi su titoli e sui dividendi, e alle ritenute (€ 15.291) sugli interessi dei depositi bancari.

L'IRES è stata determinata applicando l'aliquota del 24,0% ed è riferibile ai proventi del patrimonio mobiliare (€ 4.732) e immobiliare (€ 2.505).

L'IRAP è stata stimata - rispetto all'aliquota base del 3,90% - con un'aliquota maggiorata pari al 4,82% per la Regione Lazio. Tale imposta è essenzialmente riferibile al costo del lavoro.

Nella tabella che segue è indicato, per completezza di informazione, il carico fiscale totale del biennio 2023-2024 relativo anche agli oneri indicati in sezioni del conto economico diverse da quella denominata "imposte sul reddito dell'esercizio" (gli importi

sono espressi in migliaia di Euro).

DESCRIZIONE	BUDGET 2024	BUDGET 2023 SECONDA REVISIONE
Imposte sostitutive		
>su dividendi	35.537	31.806
>su interessi da titoli di Stato e obbligazioni	8.109	3.191
>su altri strumenti	1.335	3.484
Subtotale	44.981	38.481
Ritenute su interessi bancari	15.291	15.059
Subtotale	15.291	15.059
Ires	7.237	14.339
Imu	1.717	2.128
Irap	625	603
Valori bollati	4	4
Altre imposte su immobili	303	325
Subtotale	9.886	17.399
TOTALE GENERALE	70.158	70.939

BUDGET PATRIMONIALE

Nella tabella che segue (valori in migliaia di euro) viene sinteticamente rappresentato, per macro-voci, il budget patrimoniale previsto al 31 dicembre 2024.

DESCRIZIONE	Saldi previsti al 31 dicembre 2024
Attività immobilizzate	
Finanziarie	10.049.331
Tecniche	158.058
Attività correnti	
Finanziarie	-
Disponibilità liquide	1.334.408
Altre attività	1.220.467
Totale attività	12.762.264
Patrimonio netto	
Riserve	11.164.985
Avanzo corrente	644.334
Fondi vari	
TFR	4.776
Altri	818.281
Passività correnti	
Fornitori	13.046
Altre passività	116.842
Totale passività e patrimonio netto	12.762.264

Con riferimento alla movimentazione delle Riserve Patrimoniali si rinvia a quanto in precedenza esposto nel paragrafo "Aspetti generali e di carattere istituzionale". Si riporta di seguito la previsione (in migliaia di Euro) della consistenza delle immobilizzazioni finanziarie a fine 2024.

DESCRIZIONE	CONSISTENZA PREVISTA AL 31/12/2024
OICR aperti	5.961.423
OICR chiusi	1.947.149
Titoli obbligazionari	1.537.927
Exchange Traded Commodities	303.119
Partecipazioni azionarie	275.025
Polizze di capitalizzazione	24.688
TOTALE	10.049.331

BUDGET FINANZIARIO

Il budget finanziario è esposto nella tavola 2.

Dall'analisi dello stesso emerge che gli incassi sono essenzialmente concentrati nei mesi in cui ricadono le scadenze legate ai versamenti contributivi. In specifico nei mesi di maggio e ottobre sono previsti i versamenti dei minimi contributivi, mentre a marzo, giugno e settembre sono calendarizzate le entrate derivanti dall'istituto della rateizzazione delle eccedenze dell'anno precedente. Nel mese di dicembre è previsto il versamento delle eccedenze contributive riferite all'anno 2024.

Il decremento netto complessivo della voce relativa agli incassi (€ 67,0 ml), rispetto al budget 2023, è attribuibile principalmente alla riduzione delle entrate attese per contributi diretti (€ 63,8 ml) tenuto conto che il dato "straordinario" del 2023 accoglie anche gli incassi dei residui delle rate sospese dei contributi 2020 a seguito della emergenza epidemiologica.

Con riferimento ai pagamenti, il loro incremento netto (€ 53,6 ml) scaturisce principalmente da maggiori esborsi per trattamenti pensionistici (€ 42,3 ml), per ritenute fiscali e previdenziali (€ 13,9 ml) e per prestazioni assistenziali (€ 4,2 ml), al netto delle minori uscite per imposte e tasse (€ 8,5 ml).

Gli investimenti finanziari (€ 1.593,0 ml), tenuto conto delle disponibilità liquide, sono stati ripartiti in base agli investimenti previsti nell'*Asset Allocation*, esposta nel successivo paragrafo, il cui esborso è previsto nel 2024. Tale importo include l'uscita per investimenti 2024 (€ 1.250,0 ml) e i pagamenti per richiami su Fondi chiusi mobiliari sottoscritti nei precedenti esercizi (€ 343,0 ml).

Gli investimenti in fabbricati in forma diretta e indiretta (€ 273,0 ml) sono stati allocati secondo le previsioni contenute nel piano triennale degli investimenti immobiliari, inclusi nell'*Asset Allocation* esposta nel successivo paragrafo.

La voce *Investimenti alternativi con sottostante immobiliare* include € 50,6 milioni per un ulteriore conferimento di immobili dalla gestione diretta al Fondo Immobiliare riservato denominato "secondo RE", pagamenti per richiami su Fondi Immobiliari sottoscritti nei precedenti esercizi (€ 65,0 ml) e pagamenti per richiami su Fondi Immobiliari sottoscritti nel 2024 (€ 144,8 ml).

I flussi da disinvestimenti (€ 387,4 ml) sono riferiti alla dismissione di investimenti finanziari sul comparto obbligazionario flessibile per € 250 milioni, di investimenti immobiliari indiretti (€ 2 ml) e di investimenti immobiliari diretti (per complessivi € 135,4 ml di cui € 50,6 ml relativi a immobili conferiti a Fondi immobiliari Riservati).

I rimborsi (€ 759,8 ml) sono relativi al rimborso di due titoli obbligazionari per € 152,6 milioni, al rientro di quattro operazioni monetarie a breve termine sottoscritte nel 2023 per € 595,0 milioni, e al rimborso di una polizza di capitalizzazione.

Nel 2024 la consistenza bancaria media è prevista in circa € 1,3 miliardi e garantisce la regolare erogazione delle prestazioni istituzionali, la provvista necessaria all'effettuazione di nuovi investimenti finanziari nonché la prudenziale copertura finanziaria dei richiami degli impegni relativi a investimenti già sottoscritti.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti è esposto nella tavola 3.

Allocazione strategica delle risorse

L'asset allocation strategica, di seguito rappresentata in forma tabellare, è stata elaborata dall'advisor strategico, secondo un approccio di risk budgeting sulla base di un target di rendimento coerente con le valutazioni del Bilancio Tecnico:

Asset Class	Benchmark strategico	Range di oscillazione
LDI Asset	25,0%	15,0% - 35,0%
Obbligazionario Societario	10,0%	0,0% - 20,0%
High Yield & EMD	6,0%	0,0% - 12,0%
Azionario	20,0%	10,0% - 30,0%
Total Return&Liquid Alternatives	6,0%	0,0% - 12,0%
Commodities	6,0%	0,0% - 12,0%
Private Equity ¹	7,0%	0,0% - 12,0%
Private Debt	4,0%	0,0% - 8,0%
Infrastrutture	5,0%	0,0% - 10,0%
Real Estate	10,0%	0,0% - 20,0%
Monetario e Altro	1,0%	0,0% - 15,0%

Nella seguente tabella viene riportato l'obiettivo tendenziale che la Cassa intende raggiungere nel 2024:

Macro Asset Class	Fasce di Variabilità 2023		Fasce di Variabilità 2024	
Obbligazionario ²	28%	40%	28%	40%
Azionario	13%	22%	13%	25%
Alternativo ³	35%	50%	30%	50%
Monetario e Altro	0%	10%	0%	15%

La tabella sopra esposta riporta:

- le fasce di variabilità applicate per macro asset class nella costruzione dell'asset allocation (A. A.) del 2023;
- le fasce di variabilità per macro asset class proposte per il 2024.

La ripartizione per singole classi di attività è sviluppata dal Consiglio di Amministrazione al fine di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio. Le previsioni di allocazione strategica potranno essere oggetto di revisione in corso d'anno, conseguentemente a variazioni significative di mercato e/o di flussi finanziari che potranno portare il Consiglio ad assumere delibere conseguenti. In appendice viene riportato un supplemento informativo riguardante la ripartizione per singola classe di attivo al 31/7/2023.

¹All'interno della componente *Private Equity* è riclassificata la partecipazione al capitale di Banca d'Italia.

²La Macro Asset Class "Obbligazionario" contiene le seguenti Asset Class: LDI Asset, Obbligazionario Societario e High Yield & Debito EM.

³La Macro Asset Class "Alternativo" comprende le Asset Class: Total Return&Liquid Alternatives, Commodities, Private Equity, Private Debt, Infrastrutture e Real Estate.

Investimenti e piano di impiego della liquidità

Il piano proposto nel budget 2024 - in linea con l'attuale scenario macroeconomico - prevede la realizzazione di nuovi investimenti finanziari e immobiliari per complessivi € 1.598 milioni così suddivisi:

- Investimenti obbligazionari, per complessivi € 950 milioni attraverso l'esposizione verso la componente governativa, *corporate investment grade* e *high yield*. I rendimenti dei titoli di Stato e degli altri titoli di debito hanno raggiunto un livello significativamente alto a seguito del proseguimento delle manovre di politica monetaria restrittiva attuate dalle Banche Centrali, attraverso il rialzo dei tassi di interesse e il *quantitative tightening*. Tali livelli di rendimento consentono, attraverso l'adeguata ripartizione degli investimenti tra le varie componenti di debito, di realizzare un posizionamento diversificato all'interno della componente *fixed income* in ottica di chiusura del sottopeso rispetto ai pesi target strategici e di *duration*, mantenuto tatticamente durante questa fase di mercato e ciclo monetario, anche tramite una rotazione dalle strategie obbligazionarie a ritorno assoluto verso le classi obbligazionarie direzionali.
- Investimenti azionari per complessivi € 400 milioni, attraverso l'esposizione sia verso i Paesi Sviluppati, con attenzione ai temi di sostenibilità, che verso i Paesi Emergenti, con la finalità di proseguire il percorso di allineamento dell'esposizione al *target* previsto dall'*Asset Allocation Strategica*.
- Investimenti alternativi illiquidi nei mercati privati, per complessivi € 248 milioni (di cui solo una parte saranno richiamati nel corso dell'anno 2024), con l'obiettivo di continuare l'implementazione del programma di strategie alternative e mantenere l'allineamento dell'esposizione effettiva della componente legata ai mercati privati al benchmark strategico. Tale importo potrà essere incrementato mediante il reinvestimento, nelle medesime componenti, delle distribuzioni generate.

All'interno degli alternativi illiquidi, le delibere riguardanti nuovi investimenti nei mercati privati sono suddivise tra investimenti con sottostante finanziario, che ammontano a un totale di € 40 milioni, e investimenti con sottostante immobiliare, che ammontano a un totale di € 208 milioni, attraverso riallocazioni per € 140 milioni e nuovi investimenti per € 68 milioni per continuare a puntare ad un aumento dell'efficienza degli investimenti in termini di gestione e diversificazione dei rischi specifici e di mercato.

Nel piano degli investimenti rappresentati nella tavola 3 sono altresì inclusi i richiami netti dei fondi chiusi sottoscritti in anni precedenti per € 408 milioni (di cui € 343,0 ml relativi a investimenti alternativi illiquidi con sottostante finanziario e € 65,0 ml a investimenti alternativi illiquidi con sottostante immobiliare).

Il piano proposto nel budget 2024 prevede, altresì, la realizzazione di disinvestimenti finanziari per complessivi € 1.009,8 milioni, così suddivisi:

- disinvestimenti obbligazionari, per complessivi € 250 milioni, tramite la riduzione parziale delle strategie obbligazionarie flessibili;
- rimborso naturale di titoli obbligazionari e polizze a capitalizzazione per complessivi € 164,8 milioni;
- rientro di investimenti in liquidità per € 595 milioni.

e disinvestimenti immobiliari secondo il piano di riallocazione per € 137,4 milioni.

Sulla base dei criteri direttivi generali in materia di investimenti stabiliti dall'Assemblea

dei Delegati, si evidenzia che, nell'ambito del limite - attualmente fissato al 5% - del patrimonio netto della Cassa risultante al 31/12 dell'ultimo bilancio approvato, destinabile ad investimenti in acquisti diretti di partecipazioni, anche non qualificate, e/o valori mobiliari analoghi alle partecipazioni riferibili a investimenti di lungo periodo di carattere strategico istituzionale, parte della liquidità eventualmente esistente potrà essere impegnata, per l'anno 2024, in investimenti di simile natura nel rispetto dei seguenti limiti:

- limite per singolo investimento pari al 3% del patrimonio come sopra determinato;
- limite complessivo pari al 4,5% del patrimonio come sopra determinato.

Unitamente alla quota di contribuzione investibile, anche la liquidità disponibile e attualmente giacente in conto corrente viene utilizzata per far fronte agli impegni previsti; la quota residua verrà mantenuta e remunerata secondo le condizioni tempo per tempo vigenti con gli istituti bancari con cui la Cassa intratterrà rapporti di conto corrente.

È opportuno rilevare che detta allocazione ha carattere meramente indicativo e non vincolante, in quanto differenti decisioni d'investimento potranno essere prese dal Consiglio di Amministrazione in ordine a valutazioni sia di mercato che di carattere strategico, ma sempre coerentemente con le esigenze previdenziali di lungo periodo, con la normativa ex art. 3 del D. Lgs. 509/94 e le procedure operative (certificate UNI EN ISO 9001:2015) di cui l'Ente si è dotato.

Con riferimento al processo d'individuazione e ripartizione del rischio (ex art.3, co.3, del D. Lgs. 509/94), avvalendosi della collaborazione dell'*advisor strategico*, si è provveduto a stimare il profilo di rischio/rendimento implicito nell'*asset allocation* posta a *budget*. Le risultanze di tale analisi mostrano che il livello di volatilità implicita si assesta attorno ad un valore annualizzato del 9,3%, in linea con i livelli di volatilità registrati sul mercato, e un rendimento annuo medio atteso pari a +5,9%.

Il VaR⁴ annuo del portafoglio della Cassa, calcolato con livello di confidenza del 95%, è pari a 9,5%. La metodologia di calcolo impiegata è quella del VaR parametrico con distribuzione normale dei rendimenti: un VaR al 95% indica una probabilità del 5% di conseguire una perdita sul portafoglio pari o maggiore a 9,5% su un orizzonte temporale di un anno.

Di seguito si riporta anche l'analisi dello *shortfall*⁵ su un orizzonte temporale decennale:

Asset Allocation Ipotizzata 2024	
Rendimento Target	Probabilità di realizzazione
3,5%	60%
1,5%	68%
0,0%	74%

Sulla base della precedente tabella, data l'allocazione del portafoglio proposta, vi è il 74% di probabilità di conseguire un rendimento medio annuo lordo nullo o positivo sull'orizzonte temporale indicato e il 68% di probabilità di raggiungere l'1,50%.

⁴Il VaR (*Value at Risk*) è una misura di rischio che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato un determinato livello di confidenza.

⁵Tale analisi indica la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale annuale, calcolata sulla base di ipotesi statistiche relative alla stima di rendimenti lordi e volatilità attesi.

Nel formulare la prevista allocazione si è altresì tenuto conto degli aspetti di seguito menzionati, funzionali anche al processo d'individuazione e ripartizione del rischio:

- il rischio di concentrazione dell'investimento, controllando in fase di implementazione sia il peso di ciascuna controparte sia il peso dell'investimento sul totale delle attività gestite di ciascun veicolo utilizzato;
- l'allocazione diversificata del patrimonio tra le *asset class* caratterizzate da un basso grado di correlazione;
- lo scenario macroeconomico e le prospettive di crescita e volatilità dei mercati finanziari;
- la conseguente configurazione del portafoglio per una gestione finanziaria che ricerca rendimenti assoluti e stabili.

Altri investimenti tecnici

Di seguito vengono dettagliati gli altri investimenti tecnici previsti a budget.

Licenze d'uso

Le licenze d'uso di durata pluriennale (triennale o illimitata) ammontano a € 260 e sono ammortizzate prudenzialmente in 3 anni. Le stesse riguardano principalmente il software a supporto dei servizi *on line* e dei database istituzionali (€ 150), l'aggiornamento dei *software* in uso (€ 60) e gli ulteriori sviluppi dell'*App* della Cassa (€ 50).

Oneri ad utilità pluriennale

Tale voce (€ 75) è riferita alle attività di implementazione e potenziamento del nuovo sito istituzionale.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Tale voce (€ 1.409) è riferita al progetto di *review del database istituzionale* relativamente al quale nel corso del 2024 proseguiranno le attività di sviluppo della piattaforma per la gestione del sistema informatico a supporto dell'attività istituzionale della Cassa che sarà eseguito quasi totalmente da personale interno.

Oneri incrementativi su fabbricati

Tali migliorie (€ 2.446) riflettono principalmente i lavori, in parte slittati dal 2023, per la manutenzione straordinaria degli immobili facenti parte del portafoglio gestito direttamente dalla Cassa, l'eventuale dismissione degli immobili oggetto di intervento determinerà la revisione dello stesso.

In particolare, i principali interventi previsti sono relativi al rifacimento dei prospetti a Roma Via Mercadante e Via Torino (€ 1.111), all'adeguamento antincendio per l'immobile di Roma Via Mercadante (€ 873), alla riqualificazione di parte dell'immobile di Genova (€ 152).

Gli oneri incrementativi sui fabbricati sono ammortizzati con la medesima aliquota prevista per gli immobili sui quali verranno eseguiti.

Impianti e macchinario

L'investimento (€ 1.981), in parte rinveniente dal piano 2023, è relativo principalmente all'immobile adibito a sede per interventi di miglioramento e l'efficientamento energetico dell'impianto di condizionamento (€ 377) di adeguamento dell'impianto antincendio (€ 1.071) e di potenziamento della rete LAN e cablaggio sala CED (€ 150).

È, inoltre, incluso un intervento di sostituzione di gruppi frigo (€ 363) riferito ad un immobile a reddito gestito direttamente dalla Cassa.

Gli impianti vengono ammortizzati con l'aliquota del 12,5% ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Apparecchiature elettroniche

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche ammontano a € 210 e riguardano principalmente l'acquisto di nuovi *switch* per adeguamento rete LAN e cablaggio della sala CED della sede della Cassa. Tali investimenti sono ammortizzati in tre anni, per tenere conto della loro obsolescenza tecnica e tale aliquota è ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Disinvestimenti

Il piano dei disinvestimenti presenta un saldo pari ad € 1.147 milioni ed è riferito ad operazioni di dismissione di titoli obbligazionari per € 250 milioni - per il cui commento di dettaglio si rimanda al paragrafo soprariportato dedicato agli *Investimenti e piano di impiego della liquidità* - di disinvestimenti in fabbricati in forma diretta per € 135,4 milioni e indiretta per € 2 milioni, nonché al rientro di quattro operazioni monetarie a breve termine per € 595,0 milioni, al rimborso di due titoli obbligazionari per € 152,6 milioni, e di una polizza di capitalizzazione per € 12,2 milioni.

Roma, 23 ottobre 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Distilli



1

Tavola 1

Budget

Economico



Cassa Dottori Commercialisti

CODICE	VOCE	BUDGET 2024	BUDGET 2023 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2022
		A	B	A - B	C
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.260.765	1.310.025	(49.260)	1.384.964
A - 1	Contributi a carico degli iscritti	980.800	976.100	4.700	1.017.379
A - 1 - a	- contributi soggettivi e integrativi	916.000	900.000	16.000	937.934
A - 1 - b	- contributi da prescrizione	1.100	1.100	-	1.048
A - 1 - c	- contributi di maternità	7.700	7.700	-	7.250
A - 1 - d	- contributi di riscatto	26.000	26.000	-	25.421
A - 1 - e	- contributi di ricongiunzione	30.000	36.800	(6.800)	41.141
A - 1 - f	- contributi di solidarietà	-	4.500	(4.500)	4.585
A - 1 - g	- contributi di solidarietà L. 147/2013	-	-	-	-
A - 2	Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-
A - 3	Variazioni dei lavori in corso	-	-	-	-
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	130	130	-	128
A - 5	Altri proventi	279.835	333.795	(53.960)	367.457
A - 5 - a	- gestione immobiliare	10.252	11.701	(1.449)	16.159
A - 5 - b	- gestione mobiliare	266.850	294.635	(27.785)	322.308
A - 5 - c	- diversi	2.733	27.459	(24.726)	28.990
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(560.607)	(620.450)	59.843	(909.931)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
B - 7	Per servizi	(532.044)	(469.763)	(62.281)	(430.003)
B - 7 - a-1	- pensioni	(455.546)	(396.107)	(59.439)	(370.466)
B - 7 - a-2	- prestazioni assistenziali	(35.300)	(31.126)	(4.174)	(21.028)
B - 7 - a-3	- indennità di maternità	(7.700)	(7.700)	-	(7.250)
B - 7 - a-4	- restituzioni e rimborsi di contributi	(19.300)	(19.300)	-	(17.658)
B - 7 - b	- servizi diversi	(14.198)	(15.530)	1.332	(13.601)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(243)	(203)	(40)	(124)
B - 9	Per il personale	(13.429)	(12.946)	(483)	(12.223)
B - 9 - a	- salari e stipendi	(9.587)	(9.139)	(448)	(8.624)
B - 9 - b	- oneri sociali	(2.604)	(2.466)	(138)	(2.297)
B - 9 - c	- trattamento di fine rapporto	(872)	(964)	92	(958)
B - 9 - d	- trattamento di quiescenza e simili	(226)	(230)	4	(195)
B - 9 - e	- altri costi	(140)	(147)	7	(149)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni	(8.333)	(7.809)	(524)	(22.551)
B - 10 - a	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(502)	(426)	(76)	(503)
B - 10 - b	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.431)	(983)	(448)	(3.104)
B - 10 - c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	(10.925)
B - 10 - d	- svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(6.400)	(6.400)	-	(8.019)
B - 11	Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-
B - 12	Accantonamenti per rischi	-	(110.168)	110.168	(408.827)
B - 12 - a	- immobili	-	-	-	(4.424)
B - 12 - b	- oscillazione fitoli	-	(110.168)	110.168	(404.403)
B - 13	Altri accantonamenti	-	-	-	(336)
B - 13 - a	- extra-rendimento	-	-	-	-
B - 13 - b	- rinnovo contrattuale	-	-	-	(336)
B - 14	Oneri diversi di gestione	(6.558)	(19.561)	13.003	(35.867)
B - 14-a	- gestione immobiliare	(1.817)	(2.498)	681	(7.028)
B - 14-b	- gestione mobiliare	(3.557)	(15.815)	12.258	(27.716)
B - 14-c	- diversi	(1.184)	(1.248)	64	(1.122)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		700.158	689.575	10.583	475.033

CODICE	VOCE	BUDGET 2024	BUDGET 2023 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2022
		A	B	A - B	C
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	12.310	13.723	(1.413)	7.337
C - 15	Proventi da partecipazioni	-	-	-	-
C - 15 - a	- in imprese controllate e collegate	-	-	-	-
C - 15 - b	- in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate	-	-	-	-
C - 16	Altri proventi finanziari	12.335	13.771	(1.436)	7.519
C - 16 - a	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
C - 16 - a-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - a-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 16 - b	- da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - c	- da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - d	- proventi diversi dai precedenti	12.335	13.771	(1.436)	7.519
C - 16 - d-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - d-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 17	Interessi e altri oneri finanziari	(25)	(48)	23	(182)
C - 17 - a	- in imprese controllate e collegate e verso controllanti	-	-	-	-
C - 17 - b	- altri	(25)	(48)	23	(182)
C - 17 - bis	Utili e perdite su cambi	-	-	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-
D - 18	Rivalutazioni	-	-	-	-
D - 18 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
D - 18 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
D - 19	Svalutazioni	-	-	-	-
D - 19 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
D - 19 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	712.468	703.298	9.170	482.370
20	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(68.134)	(68.482)	348	(64.235)
	AVANZO CORRENTE	644.334	634.816	9.518	418.135
	Destinazione dell'avanzo corrente alle riserve istituzionali di patrimonio netto	(644.334)	(634.816)	(9.518)	(418.135)
21	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-

2

Tavola 2

Budget

Finanziario

DESCRIZIONE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
GIACENZA BANCARIA INIZIALE	1.476.164	1.469.778	1.454.141	1.188.634	1.185.512	1.216.672
INCASSI						
Contributi diretti	8.000	2.000	70.124	3.000	103.378	53.092
Contributi a ruolo	3.600	3.081	3.794	3.129	2.620	3.612
Ricongiunzioni e riscatti	2.716	6.795	8.291	4.474	3.502	4.399
Canoni di locazione e riaddebiti	891	1.393	660	819	1.301	444
Interessi, dividendi e retrocessioni	3.840	13.908	12.546	26.083	11.314	11.771
Interessi bancari	24.233	-	-	-	-	-
Indennità una tantum D.L. n. 50/2022	-	-	-	-	-	-
TOTALE	43.280	27.177	95.415	37.505	122.115	73.318
PAGAMENTI						
Prestazioni previdenziali	(25.754)	(25.693)	(25.624)	(25.575)	(25.524)	(25.488)
Prestazioni assistenziali	(502)	(2.103)	(4.765)	(351)	(1.218)	(2.265)
Indennità una tantum D.L. n. 50/2022	-	-	-	-	-	-
Spese generali	(1.938)	(1.552)	(918)	(914)	(918)	(845)
Restituzione contributi	(4)	(1.011)	(2.744)	(839)	(2.016)	(1.710)
Indennità di maternità	-	(1.147)	(891)	(237)	(595)	(588)
Personale	(728)	(1.195)	(416)	(719)	(474)	(510)
Imposte e tasse	-	-	-	-	-	(5.311)
Ritenute fiscali e contributi	(19.978)	(10.038)	(10.770)	(10.086)	(10.135)	(10.014)
Altri diversi	-	-	(1.779)	-	-	(1.779)
TOTALE	(48.904)	(42.739)	(47.907)	(38.721)	(40.880)	(48.510)
INVESTIMENTI						
Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	-
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	(14.983)	-	-	(65.628)
Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	(762)	(75)	(392.999)	(62)	(250.075)	(192.533)
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
Strumentali	-	-	-	(1.844)	-	-
TOTALE	(762)	(75)	(407.982)	(1.906)	(250.075)	(258.161)
DISINVESTIMENTI						
Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	50.645
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	50.645
RIMBORSI						
Titoli di Stato e obbligazioni	-	-	-	-	-	-
Operazioni monetarie a breve	-	-	94.967	-	200.000	-
Polizze di capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	94.967	-	200.000	-
GIACENZA BANCARIA FINALE	1.469.778	1.454.141	1.188.634	1.185.512	1.216.672	1.033.964
FLUSSO FINANZIARIO	(6.386)	(15.637)	(265.507)	(3.122)	31.160	(182.708)

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2024	BUDGET 2023 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
1.033.964	1.030.198	1.008.879	992.047	1.013.581	982.562	1.476.164	1.713.019	(236.855)
-	-	46.901	103.378	-	463.138	853.011	916.856	(63.845)
4.908	6.373	4.006	2.000	2.000	2.000	41.123	41.123	-
3.792	1.790	2.224	2.005	2.005	2.007	44.000	50.482	(6.482)
901	925	476	438	438	438	9.124	10.418	(1.294)
9.704	10.467	8.229	7.920	9.540	32.587	157.909	174.266	(16.357)
-	-	-	-	-	13.576	37.809	16.526	21.283
-	-	-	-	-	-	-	314	(314)
19.305	19.555	61.836	115.741	13.983	513.746	1.142.976	1.209.985	(67.009)
(25.466)	(25.455)	(25.407)	(25.360)	(25.312)	(50.508)	(331.166)	(288.880)	(42.286)
(13.116)	(3.125)	(268)	(2.529)	(2.552)	(2.506)	(35.300)	(31.127)	(4.173)
-	-	-	-	-	-	-	(10)	10
514	(403)	(713)	(1.694)	(1.694)	(1.694)	(12.769)	(14.175)	1.406
(533)	(950)	(652)	(2.947)	(2.947)	(2.947)	(19.300)	(16.373)	(2.927)
(374)	(198)	(719)	(496)	(493)	(319)	(6.057)	(6.057)	-
(728)	(537)	(473)	(254)	(300)	(698)	(7.032)	(6.655)	(377)
(45)	-	-	-	(9.105)	(886)	(15.347)	(23.889)	8.542
(10.027)	(10.131)	(9.940)	(10.004)	(9.763)	(9.780)	(130.666)	(116.742)	(13.924)
-	-	-	-	-	-	(3.558)	(3.686)	128
(49.775)	(40.799)	(38.172)	(43.284)	(52.166)	(69.338)	(561.195)	(507.594)	(53.601)
-	-	-	-	-	(12.600)	(12.600)	(12.600)	-
(68.000)	-	(14.983)	-	(5.069)	(91.767)	(260.430)	(297.685)	37.255
(100.287)	(75)	(81.111)	(500.062)	-	(74.980)	(1.593.021)	(1.290.978)	(302.043)
-	-	-	-	-	-	-	(709.030)	709.030
(2.009)	-	-	(861)	-	-	(4.714)	(2.364)	(2.350)
(170.296)	(75)	(96.094)	(500.923)	(5.069)	(179.347)	(1.870.765)	(2.312.657)	441.892
-	-	-	-	-	84.785	135.430	175.700	(40.270)
-	-	-	-	-	2.000	2.000	2.000	-
-	-	-	250.000	-	-	250.000	551.545	(301.545)
-	-	-	250.000	-	86.785	387.430	729.245	(341.815)
97.000	-	55.598	-	-	-	152.598	-	152.598
100.000	-	-	200.000	-	-	594.967	625.666	(30.699)
-	-	-	-	12.233	-	12.233	18.500	(6.267)
197.000	-	55.598	200.000	12.233	-	759.798	644.166	115.632
1.030.198	1.008.879	992.047	1.013.581	982.562	1.334.408	1.334.408	1.476.164	(141.756)
(3.766)	(21.319)	(16.832)	21.534	(31.019)	351.846	(141.756)	(236.855)	95.099

3

Tavola 3

Budget

Investimenti



Cassa Dottori Commercialisti

INVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
• FINANZIARI						
Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	762	75	392.999	62	250.075	192.533
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
TOTALE	762	75	392.999	62	250.075	192.533
• IMMOBILIARI						
Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	-
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	14.983	-	-	65.628
TOTALE	-	-	14.983	-	-	65.628
• MATERIALI						
Fabbricati (costi incrementativi)	-	-	371	-	-	371
Impianti e macchinario	-	-	175	-	-	175
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	-	-	8	-	-	8
Apparecchiature elettroniche	-	-	70	-	-	70
Impianti e lavori in corso	562	-	1.020	-	-	1.185
TOTALE	562	-	1.644	-	-	1.809
• IMMATERIALI						
Licenze software	-	-	85	-	-	85
Oneri a utilità pluriennale	-	-	25	-	-	25
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.129	-	90	-	-	90
TOTALE	1.129	-	200	-	-	200
TOTALE INVESTIMENTI	2.453	75	409.826	62	250.075	260.170

DISINVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
• FINANZIARI						
Investimenti, azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	-	-	-	-	-
Titoli obbligazionari e Polizze di capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
Operazioni monetarie a breve	-	-	94.967	-	200.000	-
TOTALE	-	-	94.967	-	200.000	-
• IMMOBILIARI						
Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	50.645
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	50.645
TOTALE DISINVESTIMENTI	-	-	94.967	-	200.000	50.645
TOTALE GENERALE	2.453	75	314.859	62	50.075	209.525

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2024	BUDGET 2023 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
100.287	75	81.111	500.062	-	74.980	1.593.021	1.290.978	302.043
-	-	-	-	-	-	-	709.030	(709.030)
100.287	75	81.111	500.062	-	74.980	1.593.021	2.000.008	(406.987)
-	-	-	-	-	12.600	12.600	12.600	-
68.000	-	14.983	-	5.069	91.767	260.430	297.685	(37.255)
68.000	-	14.983	-	5.069	104.367	273.030	310.285	(37.255)
-	-	371	-	1.333	-	2.446	200	2.246
-	-	197	-	1.434	-	1.981	899	1.082
-	-	8	-	-	-	24	-	24
-	-	70	-	-	-	210	297	(87)
-	-	-	-	(2.767)	-	-	562	(562)
-	-	646	-	-	-	4.661	1.958	2.703
-	-	90	-	-	-	260	200	60
-	-	25	-	-	-	75	126	(51)
-	-	100	-	-	-	1.409	1.129	280
-	-	215	-	-	-	1.744	1.455	289
168.287	75	96.955	500.062	5.069	179.347	1.872.456	2.313.706	(441.250)

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2024	BUDGET 2023 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
-	-	-	-	-	-	-	551.545	(551.545)
97.000	-	55.598	250.000	12.233	-	414.831	18.500	396.331
100.000	-	-	200.000	-	-	594.967	625.666	(30.699)
197.000	-	55.598	450.000	12.233	-	1.009.798	1.195.711	(185.913)
-	-	-	-	-	84.785	135.430	175.700	(40.270)
-	-	-	-	-	2.000	2.000	2.000	-
-	-	-	-	-	86.785	137.430	177.700	(40.270)
197.000	-	55.598	450.000	12.233	86.785	1.147.228	1.373.411	(226.183)
(28.713)	75	41.357	50.062	(7.164)	92.562	725.228	940.295	(215.067)

SUPPLEMENTO INFORMATIVO *ASSET ALLOCATION*



Cassa Dottori Commercialisti

SUPPLEMENTO INFORMATIVO ASSET ALLOCATION

Macro Asset	Descrizione	Controvalore al 31/07/2023	Peso %
Obbligazionario	Obbligazioni Governative	662.330.798	5,88%
	Obbligazioni Emerging Debt	287.129.709	2,55%
	Obbligazioni Inflation	596.010.204	5,29%
	Obbligazioni Corporate Inv Grade	981.437.495	8,72%
	Obbligazioni Corporate High Yield	274.686.961	2,44%
	Obbligazionario Flessibile	910.371.846	8,10%
		3.711.967.013	32,98%
Azionario	Paesi Europa Occidentale	852.752.584	7,57%
	America del Nord	629.083.362	5,59%
	Area Pacifico	111.063.088	0,99%
	Paesi emergenti	453.890.707	4,03%
		2.046.789.741	18,18%
Alternativi Liquidi	Equity Long Short Net-Long	82.230.281	0,73%
	Equity Long Short Market Neutral	364.643.168	3,24%
	Multi-Asset/Strategy	138.009.797	1,23%
	Hedge Funds - Altre Single Strategy	28.246.300	0,25%
	Commodities	686.725.510	6,10%
		1.299.855.056	11,55%
Alternativi Illiquidi	Private equity	761.461.974	6,76%
	Infrastrutture	363.037.353	3,23%
	Private Debt	236.773.426	2,10%
	Immobiliare Italia	879.861.819	7,82%
	Immobiliare Estero	146.222.985	1,30%
		2.387.357.557	21,21%
Monetario	Liquidità diretta e altri strumenti monetari	1.740.602.146	15,46%
	- di cui impegnata	1.223.086.195	10,87%
	Liquidità indiretta e altro	69.772.048	0,62%
	1.810.374.194	16,08%	
Totale		11.256.343.561	100,00%

Relazione del Collegio Sindacale



Cassa Dottori Commercialisti

Relazione del Collegio Sindacale al Budget 2024

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato la proposta di Budget 2024, corredata dalla relativa Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 ottobre 2023 e trasmessa al Collegio Sindacale in pari data.

Il Budget 2024 si compone dei seguenti documenti:

- Budget Economico
- Budget Finanziario
- Budget degli Investimenti.

Nel segnalare che i valori sono espressi in migliaia di euro (ove non diversamente indicato), si precisa che il raffronto con i valori relativi al Budget 2023 si riferisce alla proposta di seconda revisione, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 ottobre 2023.

Il Collegio Sindacale riferisce quanto di seguito riportato

BUDGET ECONOMICO

Il Budget economico, raffrontato con i valori del Budget assestato 2023, è stato redatto secondo lo schema civilistico ed è sintetizzabile nella tabella che segue:

VOCI	BUDGET 2024	BUDGET 2023	DIFFERENZA
Conto Economico	(Migliaia di Euro)		
Valore della Produzione	€ 1.260.765	€ 1.310.025	-€ 49.260
Costi della Produzione	-€ 560.607	-€ 620.450	€ 59.843
Diff.za tra valore e costi della produzione	€ 700.158	€ 689.575	€ 10.583
Proventi e Oneri finanziari	€ 12.310	€ 13.723	-€ 1.413
Risultato prima delle imposte	€ 712.468	€ 703.298	€ 9.170
Imposte sul reddito d'esercizio	-€ 68.134	-€ 68.482	€ 348
Avanzo corrente	€ 644.334	€ 634.816	€ 9.518
Dest.ne avanzo corrente alle riserve istituz.li	-€ 644.334	-€ 634.816	-€ 9.518
Risultato di esercizio	€ -	€ -	€ -

Il Budget, anche per l'anno 2024, è impostato per centri di responsabilità organizzati con una struttura per centri di costo.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'avanzo corrente, sulla base di quanto previsto dallo Statuto (art. 31.2) e dall'art. 24 della L. 21/1986, come segue:

- 96,0% a riserva legale per la previdenza;
- 4,0% a riserva legale per l'assistenza.

A seguito di tali accantonamenti si prevede, a fine esercizio, un valore delle Riserve Patrimoniali di € 11.809.319, così composto:

• Riserva da utili su cambi non realizzati	€	1.385
• Riserva di rivalutazione degli immobili	€	59.888
• Riserva legale per prestazioni previdenziali	€	11.617.863
• Riserva legale per prestazioni assistenziali	€	130.182

La previsione della riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94) è rispettata; il totale di detta riserva garantisce 26,3 annualità dei trattamenti pensionistici correnti ed è pari a oltre 435 volte il costo delle pensioni correnti nel 1994.

Si osserva che la stima del rapporto iscritti/pensionati si riduce – rispetto al 2023 - da 6,6 a 6,2 (tra gli iscritti sono esclusi gli esonerati ed inclusi i pensionati attivi).

Il Collegio, relativamente alle principali voci del Budget Economico 2024, dà atto di quanto segue.

Contributi soggettivi e integrativi

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sono specificati i criteri alla base delle previsioni relative a tali voci di contribuzione che tengono conto, tra l'altro, della rivalutazione dell'indice ISTAT pari all'8,8% rispetto ai valori del 2023, della modulazione percentuale del contributo soggettivo versato dagli iscritti sulla base di quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento Unitario e della crescita della popolazione iscritta (differenziale tra iscrizioni e cancellazioni/cessazioni) stimata in 1.000 unità.

L'importo complessivo stimato è pari a € 916.000; i contributi soggettivi ed integrativi sono stati calcolati, rispettivamente, con l'aliquota del 13,52% (pari a quella del bilancio 2022) e del 4,00%.

Contributi da preiscrizione tirocinanti

Tale entrata, pari ad € 1.100, è stata individuata su una previsione di 550 domande ad un valore medio di € 2 cadauna, sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento Unitario.

Contributi di maternità

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato i contributi di maternità pari ad € 7.700, di cui € 5.900 a carico degli iscritti ed € 1.800 a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001 (e s.m.i.).

Contributi di riscatto

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto in € 26.000 le entrate per contributi di riscatto, stimando 1.206 domande ad un valore medio di € 22 circa. Tale stanziamento tiene conto anche degli effetti

correlati al nuovo istituto del riscatto delle annualità annullate.

Contributi di ricongiunzione

Il Consiglio di Amministrazione, ipotizzando 320 domande, ha stimato in € 30.000 le entrate per contributi di ricongiunzione.

Altri Proventi

Relativamente agli altri proventi, pari ad € 279.835, si segnala un decremento, pari ad € 53.960 rispetto al Budget assestato 2023, come di seguito illustrato.

I proventi della gestione immobiliare registrano un decremento di € 1.449 rispetto alle previsioni assestate 2023, dovuto principalmente al conferimento di n. 10 immobili al Fondo Immobiliare riservato "secondo RE" (avvenuto in data 27/06/2023).

Per i proventi della gestione mobiliare si rileva un decremento di € 27.785 dovuto sostanzialmente ad una stima prudenziale che non prevede nel 2024 proventi da Fondi alternativi e plusvalenze da dismissioni.

Per i proventi diversi si rileva un decremento di € 24.726, riferito prevalentemente al rilascio del Fondo oscillazione titoli stimato nel 2023.

Prestazioni istituzionali

La previsione dei costi per trattamenti pensionistici (che include l'istituto della totalizzazione) evidenzia un incremento, nel suo complesso, di circa il 15,0% rispetto al Budget assestato 2023, per € 59.439; di tale importo € 36.600 derivano dall'applicazione del tasso di rivalutazione ISTAT, pari all'8,8%, sulle pensioni 2023.

La previsione dei costi per prestazioni assistenziali registra un incremento di circa il 13,4% rispetto al Budget assestato 2023, per un importo di € 4.174.

La previsione dei costi per indennità di maternità (€ 7.700) e per restituzione e rimborsi di contributi (€ 19.300) risulta, invece, immutata rispetto al Budget assestato 2023.

Servizi diversi

Si evidenzia un decremento dei costi per servizi diversi pari a € 1.332 (circa l'8,6% rispetto al Budget assestato 2023), dovuto principalmente alla riduzione dei costi previsti per assistenza legale su contenziosi e per manutenzione/gestione degli immobili.

Costo del lavoro

La voce evidenzia un incremento, rispetto alle previsioni assestate del 2023, di € 483 (+ 3,7%), dovuto principalmente all'aumento della forza lavoro e alla progressiva entrata a regime degli incrementi salariali previsti dal rinnovo del CCNL per il periodo 2022-2024. Il personale previsto a fine 2024 è pari a 187 unità (2 unità in più rispetto al Budget assestato del 2023).

Ammortamenti e svalutazioni

La voce evidenzia un incremento, rispetto alle previsioni assestate 2023, di € 524 dovuto principalmente ad un aumento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Accantonamenti

Non sono stimati accantonamenti al Fondo oscillazione titoli (nel Budget assestato 2023 erano pari a € 110.168), previsti solo in sede di predisposizione della seconda revisione del Budget.

Oneri diversi di gestione

Tale voce registra un decremento di € 13.003, pari a circa il 66,5% rispetto al Budget assestato 2023, dovuto principalmente alla gestione mobiliare.

Altri proventi finanziari

Tale voce registra un decremento di € 1.436, pari a circa il 10,4% rispetto al Budget assestato 2023, dovuto principalmente a minori interessi relativi ad accertamenti contributivi verso gli iscritti.

Imposte sul reddito di esercizio

Si registra un decremento per € 348.

BUDGET FINANZIARIO

Nel Budget Finanziario 2024 è previsto un flusso positivo della gestione previdenziale e assistenziale di € 546.311 (di cui incassi istituzionali € 938.134 e pagamenti istituzionali € 391.823), un flusso negativo derivante dalle attività strumentali di impiego di € 723.537 (di cui investimenti € 1.870.765, disinvestimenti € 387.430, rimborsi € 759.798), un flusso positivo derivante da attività diverse da quelle istituzionali di € 35.470 (di cui incassi attività diverse € 204.842 e pagamenti attività diverse € 169.372), per un residuo di giacenza bancaria finale al 31 dicembre 2024 stimato in € 1.334.408, con un decremento di € 141.756 considerando un saldo iniziale di cassa di € 1.476.164, come da previsioni 2023 assestate.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

L'Asset Allocation è stata definita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2023, che la Cassa trasmette alle Amministrazioni Vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 509/1994. La delibera sull'Asset Allocation recepisce l'intendimento del Consiglio di Amministrazione di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio.

Il Budget degli investimenti indica gli investimenti e i disinvestimenti ripartiti per tipologia, per un importo totale netto positivo di € 725.228.

Gli investimenti, pari a € 1.872.456, sono suddivisi in investimenti finanziari per € 1.593.021, in investimenti immobiliari (diretti ed alternativi con sottostante immobiliare) per € 273.030 nonché in investimenti in beni materiali e immateriali per complessivi € 6.405 (€ 4.661 + € 1.744).

I disinvestimenti, pari a € 1.147.228, sono suddivisi in disinvestimenti finanziari per € 1.009.798 e in disinvestimenti immobiliari (diretti ed alternativi con sottostante immobiliare) per € 137.430.

NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

La Cassa ha previsto di tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari.

La Cassa, preso atto di quanto disposto all'art. 1, comma 183, della legge n. 205/2017 (legge di Bilancio 2018) – che prevede che agli enti di diritto privato di cui al D.Lgs. 509/1994, a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento della spesa - ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale, ha previsto, anche per l'anno 2024, di adempiere a quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 5 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, in materia rispettivamente di buoni pasto e di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

Come evidenziato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, anche in sede di stesura del Budget 2024, la Cassa ha confermato la previsione dei crediti iscritti nel bilancio 2022 e nel Budget 2023, per rimborso di quanto versato al bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 417, della legge n. 147/2013, per gli anni dal 2014 al 2019 (euro 3.536.000), e il correlato Fondo svalutazione crediti di pari ammontare, in considerazione del contenzioso ancora pendente con i Ministeri Vigilanti.

INTERVENTI ASSISTENZIALI A FAVORE DEGLI ISCRITTI

Per l'anno 2024, la Cassa ha previsto interventi assistenziali per € 35,3 milioni, attraverso la prosecuzione di specifiche misure di sostegno agli iscritti già adottate nonché l'attivazione di ulteriori interventi in via di definizione.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, esaminata la Relazione e i relativi documenti predisposti dal Consiglio di Amministrazione, dà atto della corretta redazione rispetto ai criteri utilizzati e dell'osservanza delle vigenti disposizioni normative.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Budget per l'anno 2024, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2023.

Roma, 25 ottobre 2023

Il Collegio dei Sindaci

Lucia Auteri

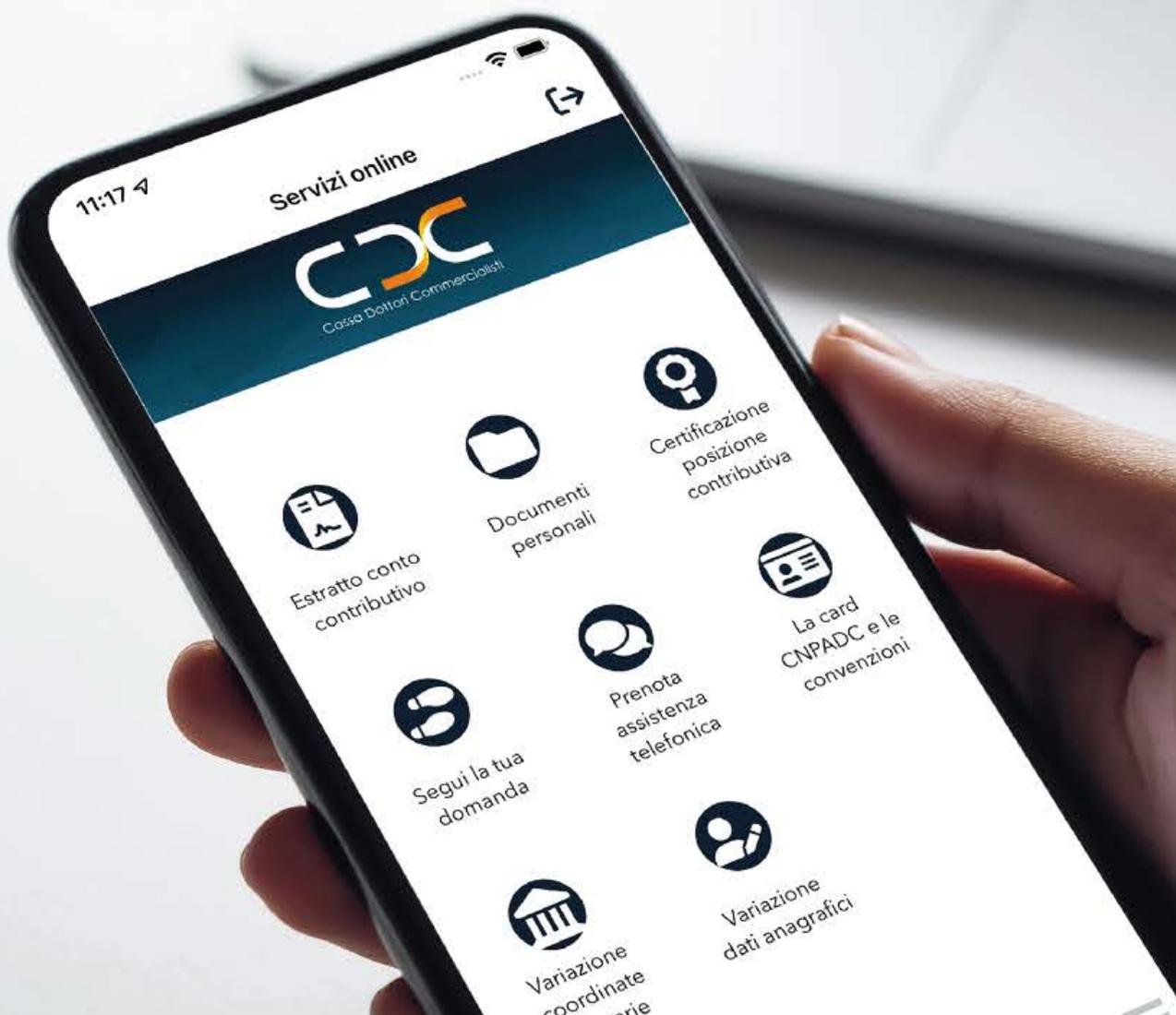
Nicola Di Lascio

Christian Graziani

Diego La Vecchia

Paola Ragionieri

CDC APP OGNI GIORNO CON TE



CNPADC - ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585



Installa
CDC app





Casa Dottori Commercialisti

Via Mantova 1 - 00198 Roma
cnpadc.it



Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti